

1222·2022  
**800**  
ANNI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

**PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE  
SULLE PROPOSTE DEI CORSI DI STUDIO  
DI NUOVA ISTITUZIONE PER L'A.A. 2021/2022**

**Produzioni biologiche vegetali (L-P01)**

**Tecnologie digitali per l'edilizia e il territorio (L-P02)**

***Techniques and Methods in Psychological Science (L-24)***

Nucleo di Valutazione di Ateneo

4 dicembre 2020

## Premessa

Il presente parere viene redatto in continuità con il Parere approvato il 16 novembre su nove delle dodici proposte di nuova istituzione per l'a.a. 2021/2022 e riguarda le tre proposte (Tabella 1) per le quali la documentazione si è resa disponibile più tardi rispetto alle altre.

Si tratta dei seguenti CdS:

- due CdS professionalizzanti, attualmente attivi nell'offerta formativa dell'Ateneo (nelle classi L-25 e L-23), che verrebbero disattivati e contestualmente riattivati in seguito alla pubblicazione del DM n.446 del 12 agosto 2020<sup>1</sup>, nelle nuove classi di laurea ad orientamento professionale L-P02 e L-P01. La relativa documentazione è stata caricata in area riservata della Commissione per il presidio della qualità della didattica (CPQD) su piattaforma *Moodle* in data 23 novembre 2020;

- il CdS *Techniques and Methods in Psychological Science* (L-24), afferente alla Scuola di Psicologia, già proposto lo scorso anno per l'a.a. 2020/2021, ma poi sospeso a seguito di quanto stabilito dal DM n. 1171 del 23 dicembre 2019<sup>2</sup>. La relativa documentazione è stata trasmessa al NdV in data 18 novembre 2020.

Tabella 1. CdS professionalizzanti che verranno portati agli OO. AA. come nuove istituzioni

Scuola	Corso di Studio	Classe
Agraria e medicina veterinaria	Produzioni biologiche vegetali	L-P02 (Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali,)
Ingegneria	Tecnologie digitali per l'edilizia e il territorio	L-P01 (Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio)
Psicologia	<i>Techniques and Methods in Psychological Science</i>	L-24 (Scienze e tecniche psicologiche)

Le valutazioni del NdV tengono conto sia delle verifiche sul possesso dei requisiti di accreditamento iniziale dei CdS attualmente monitorabili, sia di analisi su altri aspetti inerenti la progettazione del corso, anche alla luce della coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo. Il NdV ha esaminato:

- la documentazione caricata dalla CPQD in area riservata su piattaforma *Moodle* relativa ai due CdS professionalizzanti;

- la delibera della Scuola di Psicologia del 20 dicembre 2019 e relativi allegati, relativa all'approvazione dell'ordinamento per l'a.a. 2020/2021 del CdS *Techniques and Methods in Psychological Science* e trasmessa via mail il 18 novembre 2020.

- la Relazione della CPQD sulle proposte di CdS di nuova attivazione per l'a.a. 2021/2022 (in seguito Relazione CPQD).

Di seguito si riportano, per ogni proposta di nuovo CdS, le analisi effettuate e la segnalazione degli eventuali elementi che necessitano di revisione/assestamento per l'opportuna presa in carico.

1 Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03).

2 Il DM stabiliva che i CdS della classe L-24 potessero essere istituiti esclusivamente in forma convenzionale, ossia erogati in presenza.

## **1) Produzioni biologiche vegetali (L-P02) – Scuola di Agraria e medicina veterinaria**

La proposta di istituzione del nuovo Corso di Laurea ad orientamento professionale “Produzioni biologiche vegetali” in classe L-P02 (D.M. n. 446/2020) sostituisce, aggiornandone i contenuti, il corrispondente Corso di Laurea sperimentale “Tecnica e gestione delle produzioni biologiche vegetali”, attivato per la prima volta nell’a.a. 2019/20 e attualmente attivo nella classe L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali.

Considerati i tempi stretti per produrre la documentazione per l’audizione del 07/10/2020, la CPQD nella propria relazione (considerando la recente e buona valutazione fornita al progetto attualmente attivo, la bontà dello stesso, l’opportunità del passaggio alla nuova classe di laurea professionalizzante, la sostenibilità in termini di spazi, docenza di riferimento e carichi didattici), pur in mancanza della documentazione richiesta ai CdS di nuova istituzione, esprime parere favorevole all’attivazione del corso di laurea professionalizzante nella classe LP-02.

La denominazione del CdS, così come evidenziato dagli stakeholders, dà correttamente l’idea degli obiettivi del corso, puntando su due termini molto chiari: “vegetali” e “biologiche”.

Nelle consultazioni con le parti interessate, svolte in versione telematica, sono state coinvolte 15 persone in rappresentanza di imprese agricole biologiche (Perlage Wines, Koppert Biological Systems Italia), associazioni di categoria (AVeProBI, Coldiretti), enti di certificazioni (ICEA, Valoritalia), centro di saggio (Agrea), Ente Regionale di Extension Service (Veneto Agricoltura), Ordine degli Agronomi e Forestali del Veneto, Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Padova Federazione Regionale degli Agrotecnici ed Agrotecnici Laureati del Veneto. Dalle consultazioni emerge una possibile sovrapposizione del laureato - che dovrà avere ruolo intermedio tra la ricerca e l’applicazione delle tecnologie - con altre figure presenti nel mondo del lavoro (le parti interessate invitano il Comitato Ordinatore del CdS ad attivare un confronto a livello regionale in merito). Le parti interessate inquadrano il tirocinio e le attività laboratoriali quali nucleo fondamentale dell’apprendimento dello studente, con la necessità di un attento monitoraggio dell’efficacia didattica. Non è chiaro come il Comitato Ordinatore abbia preso in carico la richiesta di una significativa percentuale delle parti interessate di un maggiore approfondimento della lingua inglese e delle abilità informatiche. È comunque prevista una ulteriore consultazione entro l’estate del 2021.

Allo stato attuale della documentazione, gli obiettivi formativi specifici del corso e i quadri relativi alle competenze trasversali (quadri A4.B.1 e A4.c) sono descritti in modo sufficientemente chiaro. È chiara anche la figura professionale che il CdS intende formare, con le relative funzioni e competenze (quadro A 2.a); il corso prepara alla professione di tecnico agronomo (Codifica ISTAT 3.2.2.1.1).

Il carico didattico è prevalentemente di tipo istituzionale, presenti 4 attività didattiche su 27 con copertura non istituzionale (3 contratti e un affidamento retribuiti). I docenti di riferimento sono stati individuati, anche mantenendo una continuità tra il CdS sperimentale ad orientamento professionalizzante in disattivazione (2 docenti), ed esiste un piano di copertura della docenza di riferimento negli altri CdS coinvolti.

La dotazione di aule per la didattica, sale studio e biblioteche appare adeguata in base all’accesso programmato locale previsto dal CdS (30 immatricolati per l’a.a. 2021/2022), sebbene manchi un prospetto di utilizzo pluriennale anche in relazione ad altri CdS. Risultano essere a disposizione del CdS un laboratorio di biologia, uno di chimica e tre laboratori di informatica.

Nella delibera del Consiglio della Scuola del 19/11/2020 è indicato come le attività laboratoriali si terranno presso “Agripolis per i laboratori, e l’Azienda Agraria, in particolare il podere di Pozzoveggiani gestito dal 2001 con il sistema biologico, per quanto riguarda le collezioni vegetali e le colture che per il corso di laurea rappresentano un prezioso laboratorio a cielo aperto”, cosa non indicata nell’allegato G. Non è quindi chiara la disponibilità di strutture e attrezzature presso il podere di Pozzoveggiani.

Per quanto riguarda l’allegato B1 (RAD), non è esplicitato chiaramente dal CdS che l’iscrizione a una laurea magistrale non costituisce uno sbocco naturale per laureati nei corsi a orientamento

professionale, così come esplicitamente previsto dall'art. 4 c. 2 del D.M. n. 446/2020. Inoltre, le conoscenze richieste in ingresso (quadro A3.a) non rispecchiano pienamente quanto indicato nell'Allegato del citato Decreto.

Nel quadro A4.a si evince che “come parte integrante del corso di studi sono previste, per quasi tutti gli insegnamenti, attività specifiche di laboratorio e di campo”, senza specificare se si tratti delle Attività Laboratoriali previste dall'ordinamento didattico o se siano attività da svolgersi all'interno dei singoli insegnamenti (possibile esempio, frequenza in laboratorio di biologia all'interno dell'insegnamento “Biologia applicata ai sistemi agrari”); in quest'ultimo caso, nella descrizione del percorso di formazione non è indicato il carico orario dedicato a queste alle attività pratiche.

Il corso di “Biologia applicata ai sistemi agrari”, comprendente 5 CFU di SSD BIO/01 e 3CFU di SSD BIO/04, è tenuto da due docenti rientranti rispettivamente nei SSD AGR/13 e AGR/16.

L'inserimento del SSD caratterizzante AGR/16 tra le attività affini non è adeguatamente motivato, in quanto sembrerebbe essere una mera estensione di una attività caratterizzante della classe di laurea.

Il NdV raccomanda:

- un allineamento della documentazione a quanto richiesto dal D.M. n. 446/2020 per quanto riguarda le conoscenze in ingresso e la prosecuzione degli studi;
- una migliore definizione dell'offerta formativa laboratoriale nella documentazione finale, sia in termini qualitativi che di spazi assegnati (in quanto essenziale in un corso professionalizzante di questa classe);
- una maggiore coerenza tra i SSD dell'insegnamento “Biologia applicata ai sistemi agrari” e quelli dei relativi docenti;
- di motivare in modo più adeguato l'inserimento dell'SSD AGR/16 tra le attività affini.

## **2) Tecnologie digitali per l'edilizia e il territorio (L-P01) – Scuola di Ingegneria**

La proposta di istituzione del nuovo Corso di Laurea ad orientamento professionale “Tecnologie digitali per l'edilizia e il territorio - TeDET” in classe L-P01 (D.M. n.446/2020) sostituisce, aggiornandone ed innovandone i contenuti, il corrispondente Corso di Laurea ad orientamento professionale “Tecniche e gestione dell'edilizia e del territorio - TeGET”, attivato per la prima volta nell'a.a. 2018/19 e attualmente attivo nella classe L-23 Scienze e tecniche dell'edilizia.

Il CdS è ad accesso programmato nella misura 50 posti che appare coerente con le esigenze della domanda di formazione e con la realizzazione di un'efficace attività didattica.

Nell'allegato A - Scheda sintetica si dichiara che il CdS risponde da un lato ad esigenze di carattere normativo, in quanto il D.M. n.446/2020 comporta la disattivazione del CdS “Tecniche e gestione dell'edilizia e del territorio - TeGET”; ma soprattutto di carattere culturale e scientifico, in quanto il CdS intende rispondere a nuove esigenze del settore delle costruzioni relative in particolare alla digitalizzazione del processo edilizio, il monitoraggio dinamico della sicurezza delle infrastrutture, l'adozione delle tecnologie digitali nella progettazione, la raccolta e analisi dei dati e la loro successiva traduzione in pratica costruttiva.

Il Nucleo condivide ed apprezza le innovazioni significative apportate ai contenuti del percorso formativo in linea con le nuove esigenze professionali del settore delle costruzioni e dell'edilizia.

Il Nucleo condivide pienamente l'affermazione dell'allegato A - Scheda sintetica che il CdS “si rivela funzionale alla realizzazione degli obiettivi strategici per le missioni istituzionali di Didattica e Terza Missione” in coerenza con il Piano Strategico dell'Ateneo.

Coerentemente con quanto dichiarato nel quadro A4.a – Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo dell'allegato B1 – RAD, la denominazione prescelta è chiara e coerente con gli obiettivi formativi del CdS. L'obiettivo del CdS è quello di formare figure professionali

in grado di coordinare trasversalmente le principali fasi del processo edilizio, attraverso una preparazione nelle materie tecniche e allo stesso tempo nell'utilizzo delle più innovative tecnologie digitali per l'edilizia.

La consultazione delle organizzazioni rappresentative ha coinvolto i Collegi dei Geometri e Geometri Laureati del Veneto, il Consiglio Nazionale dei Geometri, la Confedilizia Padova, l'Associazione regionale dei Comuni del Veneto, la Federazione Ordini Ingegneri del Veneto e ha messo in evidenza la necessità di formare una figura interdisciplinare con particolari competenze nell'ambito della gestione energetica e della sicurezza nei cantieri. I rappresentanti delle varie categorie interpellate hanno dichiarato che la proposta delineata rispecchia tale esigenza. E' stato inoltre particolarmente apprezzato l'ampio spazio in termini di crediti formativi dedicato a tirocinio e laboratori.

Gli obiettivi formativi e i profili professionali sono adeguatamente descritti ed il percorso di formazione complessivamente molto coerente con gli stessi.

A parere del Nucleo il corso rispetta i requisiti di sostenibilità in relazione alla docenza, anche se con un elevato numero di contratti retribuiti in larga parte giustificati dal carattere professionalizzante del corso, e delle infrastrutture necessarie.

### **3) *Techniques and methods in psychological science* (L-24)**

L'istituzione del CdS *Techniques and methods in psychological science* era già stata proposta lo scorso anno per l'a.a. 2020/2021 in modalità a distanza. Il NdV aveva espresso il proprio parere nella Relazione tecnica-preliminare approvata il 2 dicembre 2019 dalla quale emergevano alcune criticità nel quadro relativo agli sbocchi occupazionali e nella descrizione delle modalità di svolgimento del tirocinio virtuale.

Il processo era poi stato sospeso a seguito di quanto stabilito dal DM n. 1171 del 23 dicembre 2019.

Nella propria Relazione la CPQD ha confermato il parere positivo sulla base della documentazione dello scorso anno dalla quale emerge che l'ordinamento del CdS è stato rivisto dalle strutture in alcuni punti per recepire le raccomandazioni del NdV formulati nella Relazione preliminare.

Il NdV rileva che tali modifiche hanno comportato anche il cambiamento della modalità di erogazione del CdS che risulta ora "prevalentemente a distanza". Si rileva che la CPQD non si è espressa su questo cambiamento.

Il NdV rileva inoltre che nulla si dice nella Relazione CPQD sulle motivazioni che sottendono la riproposta del CdS per l'a.a. 2021/22. A questo proposito, su specifica richiesta, l'ufficio di supporto alla CPQD ha chiarito che il CdS viene riproposto per l'a.a. 2021/22 in quanto il D.M. n. 1171 è stato ritirato con nota della Dirigente della Direzione generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio (prot. n. 5347 del 24 febbraio 2020) e che, alla luce della modifica apportata alla modalità di svolgimento del tirocinio, il corso è da intendersi con modalità di svolgimento prevalentemente a distanza e come tale sarà inserito nella Scheda SUA 2021/22.

Il NdV ritiene che le raccomandazioni formulate nella Relazione tecnica preliminare del 2 dicembre 2019 siano state accolte, ma segnala che permangono alcune perplessità sulla descrizione delle modalità di svolgimento del tirocinio dalla quale si evince che esso potrà essere svolto "*presso idonee strutture convenzionate o sotto la diretta supervisione di un docente, anche in modalità a distanza*".

Il NdV richiama quanto stabilito dalle Linee Guida CUN 2021/22 all'interno delle quali, per questa modalità di erogazione del corso, è previsto che il parere favorevole del CUN potrà essere dato "solo se l'ordinamento sarà accompagnato da dichiarazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo, o da convenzioni con qualificati enti esterni, che certifichino la possibilità effettiva di utilizzare strutture, rispettivamente interne o esterne, adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi dichiarati."

Infine si sottolinea che, sempre secondo le LG del CUN, "Solo per corsi offerti in modalità "prevalentemente a distanza", che per il conseguimento degli obiettivi formativi specifici richiedono

attività pratiche o tirocini o attività sperimentali, di laboratorio o di progetto da svolgersi necessariamente in presenza usando strutture dell'Ateneo, è necessario presentare al momento di invio al CUN della proposta di ordinamento una dichiarazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo che certifichi la possibilità effettiva di utilizzare strutture interne adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi.”

Ciò premesso, il NdV raccomanda di dettagliare meglio le modalità di svolgimento del tirocinio e i risultati attesi e, nel caso in cui fosse necessaria la dichiarazione del NdV sull'adeguatezza delle strutture, di fornire tutte le informazioni necessarie in tempo utile prima della trasmissione della documentazione al CUN (scadenza 13 gennaio).